GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI' 26 GIUGNO — NUM 148

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta e il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

I pagamenti di qualsiasi specie riguardanti la *Gazzetta Ufficiale*, le richieste di abbonamenti, inserzioni, ecc., debbono dirigersi esclusivamente all'Amministrazione, presso il Ministero dell'Interno (Corso Vittorio Emanuele, 173).

SI È PUBBLICATO

il

RUOLO D'ANZIANITÀ

per l'anno 1891.

degli impiegati del Ministero dell'Interno, del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione Provinciale, degli Archivi di Stato e delle Carceri, con indice alfabetico.

PREZZO *di ogni esemplare cent.* 90 *in Roma e lire* una *in provincia franco di porto*

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni).

Indirizzare richiesta, vaglia o l'ammontare del prezzo, all'Economato del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **300** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1891.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

STATO *di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1891-92.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	1,084,976 64
2.	Ministero - Spese d'ufficio	98,900 »

3. Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	15,400 »
4. Ministero - Fitto dei locali (Spese fisse)	36,000 »
5. Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse)	629,588 04
6. Consiglio di Stato - Spese d'ufficio	30,880 »
7. Consiglio di Stato - Fitto dei locali	32,000 »
8. Funzioni pubbliche e feste governative	30,000 »
9. Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile	5,000 »
10. Spese pel servizio araldico contemplate dall'articolo 15 del regio decreto 11 dicembre 1887 n. 5138, serie 3ª (Spesa d'ordine)	10,000 »
11. Indennità di traslocamento agli impiegati	150,000 »
12. Ispezioni e missioni amministrative	222,000 »
13. Sussidi ad impiegati in attività di servizio, ad impiegati invalidi, a famiglie povere ed a vedove d'impiegati sprovviste di pensione	100,000 »
14. Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	800,000 »
15. Spesa di posta (Spesa d'ordine)	6,100 »
16. Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	130,000 »
17. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
18. Spese casuali	64,000 »
	3,444,844 68

Spese per gli archivi di Stato.

19. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse)	610,099 60
20. Archivi di Stato - Spese d'ufficio	54,000 »
21. Archivi di Stato - Fitto di locali (Spese fisse)	21,635 63
22. Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio	60,000 »
	745,735 23

Spese per l'amministrazione provinciale.

23. Amministrazione provinciale – Personale (Spese fisse)	7,287,998 93
24. Indennità di residenza ai prefetti (Idem)	278,000 »
25. Amministrazione provinciale - Spese d'ufficio (Idem)	557,595 »
26. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Idem)	82,970 »
27. Amministrazione provinciale - Gratificazioni e spese di estatatura	17,000 »
28. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Personale	40,800 »
29. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie – Spese di stampa e di posta	212,400 »
30. Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Fitto di locali, spese di cancelleria e varie	3,000 »
31. Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 883) (Spesa obbligatoria)	700,000 »
	9,179,763 93

Spese per le opere pie.

32. Servizi di pubblica beneficenza - Stabilimento termale per gl'indigenti in Acqui	43,200 »
33. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi	180,000 »
34. Servizi di pubblica beneficenza – Spese di ospedalità e simili	120,000 »
35. Servizi di pubblica beneficenza – Assegni fissi a stabilimenti diversi	58,520 »
36. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81, e regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, art. 24) (Spesa d'ordine)	400,000 »
	801,720 »

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

37. Personale nei dispensari celtici	129,500 »
38. Dispensari celtici e soppressi uffici sanitari – Fitto locali (Spese fisse)	36,000 »
39. Medici provinciali – Stipendi ed indennità – Personale (Idem)	109,300 »
40. Spese di cura e mantenimento di sifilitici	220,000 »
41. Dispensari celtici gratuiti, spese pel funzionamento, arredi, mobili e istrumenti chirurgici	160,000 »
42. Compenso ai medici per servizio prestato temporaneamente nei dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi	15,000 »
43. Sifilicomi – Fitto di locali (Spese fisse)	7,709 »
44. Indennità ai visitatori, veterinari, ingegneri e componenti la Commissione della farmacopea e del Consiglio superiore di sanità	144,000 »
45. Istituto vaccinogeno – Personale (Spese fisse)	12,200 »
46. Istituto vaccinogeno – Fitto di locali (Idem)	2,220 »
47. Istituto vaccinogeno – Spese varie pel funzionamento dell'Istituto	18,000 »
48. Laboratori scientifici della Direzione di sanità pubblica ed annessa scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica – Personale (Spese fisse)	29,200 »
49. Spese pel funzionamento dei laboratori, indennità agli incaricati dello insegnamento, e spese varie	26,000 »
50. Medaglie ai benemeriti della salute pubblica	2,000 »
51. Sussidi per provvedimenti profilattici ai comuni e per la istituzione di condotte veterinarie	70,000 »
52. Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie	15,000 »
53. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio destinato a sede del Consiglio superiore di sanità, dei laboratori scientifici e della scuola di perfezionamento nella igiene pubblica	10,000 »
54. Spesa pei posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini	20,000 »

Sanità marittima.

55. Lazzaretti marittimi - Personale (Spese fisse)	18,000 »
56. Lavori di riduzione e di miglioramento e provviste per le stazioni sanitarie	100,000 »
57. Lazzaretti marittimi – Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio	6,000 »
58. Lazzaretti marittimi – Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie	24,000 »
	1,174,129 »

Spese per la sicurezza pubblica.

59. Servizio segreto	1,000,000 »
60. Ufficiali di sicurezza pubblica – Personale (Spese fisse)	4,305,965 79
61. Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio (Idem)	224,620 »
62. Guardie di città - Personale (Idem)	6,757,800 »
63. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti	300,000 »
64. Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di sicurezza pubblica	91,000 »

65. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane . . . 18,000 »

66. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica. . . . . . 24,000 »

67. Premi d'ingaggio e debiti di massa delle guardie di città . . . . . . 3,000 »

68. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città . . 15,000 »

69. Servizio sanitario, istruzione, ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica . . . . 37,000 »

70. Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (Spese fisse) . . . . 8,000 »

71. Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città . . . . 37 000 »

72. Sicurezza pubblica – Fitto di locali (Spese fisse . . . . 83,000 »

73. Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio . . . . 108,200 »

74. Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri . 70,000 »

75. Soprassoldo ai reali carabinieri in servizio di scorta ed alle brigate volanti . . . . 10,000 »

76. Spese di trasporto, di cancelleria, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i reali carabinieri. . . . . 34,750 »

77. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe . . . . 275,000 »

78. Repressione del malandrinaggio, estradizione di imputati o condannati, e spese inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica . 500,000 »

13,902,335 79

Spese per l'amministrazione delle carceri.

79. Carceri – Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse) . . . 1,222,999 01

80. Carceri – Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione. 5,663,233 70

81. Carceri – Indennità di alloggio. . . . . 40,000 »

82. Carceri – Spese di ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari . 211,000 »

83. Carceri – Premi d'ingaggio agli agenti carcerari. . . . . 90,000 »

84. Carceri – Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari . . . . 9,200 »

85. Carceri – Spese di viaggio agli agenti carcerari. 45,000 »

86. Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario . . . . 145,000 »

87. Carceri - Spese per esami e studi preparatori. 15,000 »

88. Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie. . . 9,266,000 »

89. Carceri – Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri. . . . . . 1,580,000 »

90. Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi. . . . . . 59,000 »

91. Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondaggio . 1,346,980 »

92. Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio . . . 726,000 »

93. Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie . . . . . 1,297,630 »

94. Carceri – Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie. . . . . 30,000 »

95. Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili. 285,000 »

96. Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie . . . 2,970,000 »

97. Carceri – Servizio delle manifatture - Mercedi ai detenuti lavoranti. . . . . . 850,000 »

98. Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti . . . 150,000 »

99. Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti . . . . 200,000 »

100. Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori di residenza . . . . 15,000 »

101. Carceri - Fitto di locali (Spese fisse) . . 130,000 »

102. Carceri - Manutenzione dei fabbricati . . 593,000 »

103. Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari 60,000 »

104. Fotografie dei malfattori più pericolosi (art. 9 del regolamento approvato con decreto ministeriale 10 dicembre 1881) . . . . 6,300 »

105. Sussidi alle società di patronato . . . 20,000 »

27,026,342 71

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

106. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . 1,278,053 06

TITOLO II.

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

107. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 5,000 »

108. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 20,000 »

109. Stipendio agli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali fino al loro collocamento definitivo (Legge 6 febbraio 1881, n. 29) (Idem) . . . . . . 1,000 »

110. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici . . . . 150,000 »

111. Resti passivi delle amministrazioni dei cessati Governi . . . . 1,000 »

112. Raccolta degli atti del Parlamento . . . 20,000 »

113. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napolitane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita) . . 525,000 »

114. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7) (Spesa ripartita) . . 175,000 »

115. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, art. 2 e 8) (Spesa ripartita) . . 100,000 »

997,000 »

Spese per gli archivi di Stato.

116. Spese straordinarie per gli archivi di Stato . 1,400 »

117. Archivio di Stato in Palermo - Spesa occor-

rente per la espropriazione dei due oratorii nel locale dell'ex-convento della *Gancia* destinati ad archivio di Stato . . . . . . 11,000 »

118. Quota di concorso nella spesa occorsa pei lavori di restauro al porticato ed ai portoni del fabbricato degli uffizi in Firenze in parte occupato dagli archivi di Stato 5,927 02

18,327 02

Spese per le Opere pie.

119. Assegni a stabilimenti di beneficenza . . 17,706 »

120. Retribuzione al personale straordinario per l'ufficio tecnico e spese diverse per la esecuzione della legge 31 maggio 1887, n. 4511 (serie 3ª), di soccorso ai danneggiati dal terremoto nei comuni delle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo . . . . . 5,000 »

22,706 »

Spese per la sanità interna e marittima.

Sanità interna.

121. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (Legge 14 luglio 1887, n. 4791) . . . . . . 50,000 »

122. Lavori di finimento del locale di S. Eusebio in Roma per la totale sistemazione dei laboratori scientifici della direzione di sanità pubblica 20,000 »

123. Riduzione del nuovo locale per l'istituto vaccinogeno, e spese pel trasferimento del medesimo . . . . 15,000 »

85,000 »

Spese per la sicurezza pubblica.

124. Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio . 457,000 »

125. Sicurezza pubblica - Soprassoldo alle guardie di città a cavallo . . . . 30,000 »

487,000 »

Spese per l'amministrazione delle carceri.

126. Spesa di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (art. 9 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165) . . 400,000 »

127. Stabilimenti carcerari diversi - Costruzione di nuove vetture e vagoni cellulari pel servizio di trasporto dei detenuti . . . . . . 30,000 »

128. Concorso nella spesa straordinaria per compilazione di lavori statistici occorrenti all'adattamento di fabbricati carcerarii in applicazione al Codice penale . . . . . . 15,000 »

445,000 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	3,444,844 68
Archivi di Stato	745,735 23
Amministrazione provinciale	9,179,763 93
Opere pie	801,720 »
Sanità interna e marittima	1,174,129 »
Sicurezza pubblica	13,902,335 79
Amministrazione delle carceri	27,026,342 71
TOTALE della categoria prima	56,274,871 34
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	1,278,053 06
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria	57,552,924 40

TITOLO II.
Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	997,000 »
Archivi di Stato	18,327 02
Opere pie	22,706 »
Sanità interna e marittima	85,000 »
Sicurezza pubblica	487,000 »
Amministrazione delle carceri	445,000 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	2,055,033 02
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	59,607 957 42

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	58,329,904 36
Categoria IV. — Partite di giro (Parte ordinaria)	1,278,053 06
Totale generale.	59,607,957 42

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
LUZZATTI.

Il Numero **302** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1891.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

STATO *di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1891-92.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892
Numero	Denominazione	

TITOLO I.
Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	750,769 »
2.	Ministero - Personale straordinario - Paghe e rimunerazioni per lavori straordinari	23,000 »
3.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 »

4. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi	40,000 »
5. Ministero - Spese d'ufficio	71,200 »
6. Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'amministrazione centrale	15,000 »
7. Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio e ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	102,958 »
8. Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo	20,000 »
9. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali	40,000 »
10. Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero	95,000 »
11. Fitto di beni amministrati dal demanio destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	125,839 22
12. Scuole normali di ginnastica di Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze	25,200 »
13. Scuola normale di ginnastica in Roma - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e vestiario al personale di servizio	2,000 »
14. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per servizi straordinari	332,750 »
15. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse	10,000 »
16. Spese di liti (Spesa obbligatoria)	6,000 »
17. Spese per dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	1,000 »
18. Spese postali (Spesa d'ordine)	3,800 »
19. Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	60,000 »
20. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
21. Spese casuali	70,000 »
	1,817,016 22

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

22. Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	826,000 »
23. Compensi per supplenze nei casi di assenza dei regi provveditori agli studi e degli ispettori scolastici per cause di malattia o di regolare congedo; indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie; missioni e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari	314,700 »
	1,140,700 »

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

24. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sovratassa d'esame (Regio decreto 20 ottobre 1876, n. 3433)	7,432,400 »
25. Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	2,200,410 58
26. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la convenzione approvata con la legge 30 giugno 1872, num 885 e legato di Filippo Barker Webb	386,077 74
27. Posti gratuiti, pensioni, premi ed assegni per incoraggiamento agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi	201,278 25
	10,220,166 57

Spese per gli Istituti e Corpi scientifici e letterari.

28. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi	134,991 63
29. Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni - Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali	266,084 20
30. Biblioteche governative - Personale (Spese fisse) - Assegni e rimunerazioni al personale straordinario ed agli alunni apprendisti; compensi per incarichi straordinari	769,346 02
31. Biblioteche governative - Dotazioni - Supplemento alle dotazioni per maggiori spese impreviste - Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e la promozione degli impiegati delle biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali	527,066 34
	1,697,488 19

Spese per le antichità e le belle arti.

32. Musei, scavi, gallerie e monumenti nazionali - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario, indennità e rimunerazioni	963,741 23
33. Musei e gallerie - Dotazioni, cioè spese di conservazione, di riparazioni di locali, di ufficio, di combustibile e d'illuminazione	222,273 »
34. Musei e gallerie comunali e provinciali - Fondo per incoraggiamenti	3,000 »
35. Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo, trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Adattamento e riparazione di locali ad uso degli uffici per gli scavi - Spese d'ufficio, oggetti di cancelleria, illuminazione e combustibile - Vestiario per le guardie d'antichità e pel personale inserviente	104,500 »
36. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento	2,000 »
37. Monumenti - Riparazione e manutenzione di monumenti e di oggetti d'arte e spese relative - Adattamento di locali e spese d'ufficio	670,160 48
38. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici - Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite (Regio decreto 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater*)	18,000 »
39. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso)	122,800 »
40. Gallerie, musei, scavi e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria)	348,995 40
41. Accademie ed istituti di belle arti e regia cal-	

cografia di Roma - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni	631,501 14
42. Accademie ed istituti di belle arti e regia calcografia di Roma - Dotazioni - Spese per l'incremento generale delle arti belle, ed altre spese a vantaggio particolare degli istituti ove gli alunni pagano una retribuzione scolastica a norma del regolamenti - Premi in medaglie e in denaro agli alunni degli istituti ed accademie di belle arti	292,000 »
43. Assegni a diversi comuni per insegnamento di belle arti, ed assegno al Museo industriale artistico di Napoli	22,925 60
44. Sussidi ad allievi ed artisti di belle arti, ed acquisti di azioni di società promotrici di belle arti	11,500 »
45. Galleria moderna - Acquisto e commissione di opere d'arte, e spese per il loro collocamento.	90,000 »
46. Istituti d'istruzione musicale - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo di servizio; assegni, indennità e rimunerazioni per supplenze nei casi di assenza per malattia o regolare congedo	405,402 23
47. Istituti d'istruzione musicale - Dotazioni per gli istituti e per l'ufficio del corista uniforme .	109,750 »
48. Assegni fissi a comuni ed alla R. Accademia di S. Cecilia di Roma per l'insegnamento musicale	41,290 »
49. Spese e sussidi per l'incremento dell'arte musicale; pensioni d'incoraggiamento a quattro alunni del R. Istituto musicale di Firenze; sussidi a studenti e ad artisti di musica . .	23,362 »
50. Scuola di recitazione in Firenze - Personale (Spese fisse) Stipendi e rimunerazioni . .	9,540 »
51. Scuola di recitazione in Firenze - Dotazione - Spese di vestiario al personale inserviente della scuola medesima - Spese e sussidi per l'incremento dell'arte drammatica - Sussidi ad alunni ed artisti drammatici.	17,650 »
52. Spese di ispezioni e missioni ordinate dal Ministero per il servizio dalle antichità e belle arti - Indennità e compensi ai membri delle Commissioni permanenti e temporanee . . .	32,000 »
	4.142,391 08

Spese per l'istruzione secondaria classica.

53. Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) .	4,264,343 95
54. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento de' gabinetti scientifici e delle biblioteche nei regi licei - Acquisto di materiale scientifico per le biblioteche e pei gabinetti di fisica, chimica e storia naturale dei licei e per l'insegnamento della geografia nei ginnasi - Fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili ad uso dei licei della Toscana	90,000 36
55. Concorso dello Stato nelle spese di mantenimento dei regi licei ginnasiali e convitti nazionali annessi, istituiti nelle provincie napoletane con la legge 10 febbraio 1861	646,661 33
56. Spesa afferenti la licenza liceale e compensi alle commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi ed ai segretari addetti alle medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi commissari per la licenza ginnasiale - Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica .	55,000 »
57. Assegni, borse di studi e sussidi a studenti dei licei e dei ginnasi	42,871 06
58. Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo di incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	163,696 59
59. Propine d'esami nei regi licei e ginnasi e rimborso di tasse d'iscrizione ai comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine) . . .	315,000 »
60. Convitti nazionali - Personale (Spese fisse) Rimunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo del personale. . .	295,499 67
61. Assegni fissi ai convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	130,378 10
62. Convitti nazionali, provinciali e comunali - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali.	44,400 »
63. Posti gratuiti nei convitti nazionali ed in alcuni collegi delle provincie parmensi e modenesi .	100,751 35
	6,148,602 41

Spese per l'insegnamento tecnico, industriale e professionale.

64. Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche, e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Retribuzioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo, rimunerazioni e sussidi . . .	3,115,713 »
65. Assegni ad istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma ed ai comuni di Ancona e Novara pei lasciti Leone Levi e Amico Canobio . .	81,100 »
66. Sussidi ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e Circoli filologici e stenografici, istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali; ed altre spese a vantaggio dell'istruzione nautica .	75,000 »
67. Spese per la Giunta centrale per gli esami di licenza negli istituti tecnici e nautici. Compensi ai membri, ai segretari ed agli scrivani alla medesima addetti - Compensi per l'esame dei titoli degli aspiranti all'insegnamento tecnico e nautico e per le promozioni degli insegnanti addetti agli istituti medesimi; indennità ai commissari agli esami di licenza presso detti istituti e spese per eventuali missioni ed ispezioni.	60,000 »
68 Premi e borse di studi ad alunni degli istituti tecnici e nautici delle scuole nautiche e speciali	27,800 »
69. Propine ai componenti le commissioni per gli esami d'ammissione o di licenza negli istituti e nautici (Spesa d'ordine).	55,075 »
70. Scuole tecniche - Personale (Spese fisse) - Retribuzioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo; compensi per insegnamenti speciali; rimunerazioni eventuali . .	2,822,983 10
71. Scuole tecniche - Sussidi alle scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali; acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio alle scuole tecniche governative; compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e	

per gli avanzamenti del personale insegnante, indennità per ispezioni e missioni eventuali . . 151,244 »

72. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napolitane (Decreto prodittatoriale 17 febbraio 1861) . . . . 35,000 »

73. Premi e sussidi ad alunni delle scuole tecniche governative distinti negli studi e privi di mezzi di fortuna . . . . 3,000 »

74. Propine per gli esami d'ammissione e di licenza nelle scuole tecniche (Spesa d'ordine) . . 30,803 33

6,458,618 43

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

75. Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre; scuole preparatorie ed asili infantili annessi - Personale (Spese fisse) - Rimunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo del personale. . . . 1,618,330 »

76. Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre . 385,000 »

77. Scuole normali - Acquisto di materiale scientifico. . . . . 30,000 »

78. Sussidi per esercizi pratici e spese per giardini d'infanzia e per l'insegnamento del disegno. . . . . 80,000 »

79. Sussidi e spese per l'istruzione primaria e magistrale nelle provincie napolitane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . 84,000 »

80. Sussidi ai comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari; aumenti del decimo a norma della legge 9 luglio 1876, ed assegni diversi per effetto della legge sulla istruzione obbligatoria del 15 luglio 1887, numero 3961. . . . . 342,000 »

81. Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e per aperture di nuove scuole . . . . 100,000 »

82. Sussidi a scuole e conferenze magistrali e spese per la coltivazione degli orti agrari annessi alle scuole normali . . . . . . 25,750 »

83. Sussidi ed assegni a titolo di concorso nelle spese sostenute dai comuni per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore . 140,000 »

84. Retribuzioni a titolo d'incoraggiamento ad insegnanti elementari distinti, e retribuzioni per l'insegnamento nelle scuole serali e festive per gli adulti e nelle scuole complementari od autunnali . . . . 410,000 »

85. Sussidi ad insegnanti elementari bisognosi, alle loro vedove ed ai loro orfani . . . . 318,000 »

86. Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Legge 11 aprile 1886, n. 3798) . . 2,000,000 »

87. Spesa per la statistica dell'istruzione primaria . 24,000 »

88. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi pei figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) . . . . 35,000 »

89. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Annuo assegno - Compensi e rimunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di regolare congedo - Assegno per arredo dei gabinetti . . . . 12,300 »

90. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allievi . . . . 31,200 »

91. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Personale (Spese fisse) . . 122,353 32

92. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed Firenze - Sussidi. . . . . . 11,400 »

93. Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze - Acquisto di materiale scientifico. . . . . 8,000 »

94. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita delle fanciulle orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi . . . . 12,800 »

95. Istituto femminile *Regina Margherita* in Anagni per l'educazione e per l'istruzione gratuita di fanciulle orfane dei maestri elementari - Annuo assegno e rimunerazioni . . . . . 45,400 »

96. Educatori femminili - Personale (Spese fisse) - Rimunerazioni per supplenze ai personale nei casi di malattia o di congedo . . . . 219,101 »

97. Assegni ai conservatori della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili . . . 257,626 50

98. Educatori femminili - Posti gratuiti e sussidi straordinari ad allieve 51,136 48

99. Fondo per sussidiare istituti elementari superiori femminili e per agevolare gradatamente il riordinamento di molti istituti di educazione femminile 56,755 02

100. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Rimunerazioni per supplenze nei casi di malattia o di congedo . . . . . . 81,861 »

101. Istituto dei sordo-muti - Assegno per il mantenimento 90,343 29

102. Istituti dei sordo-muti - Sussidi eventuali per il loro maggiore incremento . . . . 7,000 »

103. Istituto dei sordo-muti - Posti gratuiti ad allievi e ad allieve 10,063 71

104. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) . 450,000 »

105. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia dichiarati corpi morali. Onere del Governo secondo l'articolo 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . . . 80,000 »

106. Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi per l'istruzione secondaria e normale e pei convitti. Onere del Governo, secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 »

107. Compensi, indennità e spese d'ispezioni in servizio dell'istruzione normale, magistrale ed elementare . . . . 16,000 »

7,208,420 32

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

108. Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,093,625 07

TITOLO II.
Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

109. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 4,000 »

110. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 8,709 »

111. Indennità ad impiegati in compenso delle pi-

gioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . . 16,256 »

28,965 »

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

112. Assetto di vari istituti scientifici dell'Università di Pavia – Rimborso di capitale alla Banca popolare di Pavia - Legge 26 dicembre 1886, n. 4235 (Spesa ripartita) . . . . . 67,500 »
113. Acquisto della casa di donna Barbara Melzi e lavori di adattamento in servizio degli istituti d'istruzione superiore in Milano. Legge 12 luglio 1888, n. 5517 (Spesa ripartita) . . . 30,220 »
114. Università di Bologna - Gabinetto di chimica farmaceutica - Acquisto di prodotti chimici e di scaffali . . . . 1,000 »
115. Università di Bologna - Chimica generale - Lavori e provviste per l'impianto del laboratorio ed acquisto di materiale scientifico . 10,000 »
116. Università di Bologna - Patologia generale - Acquisto di materiale scientifico e spese varie 3,000 »
117. Università di Bologna - Istituto fisico - Lavori e provviste . . . . 4,000 »
118. Università di Bologna - Gabinetto di medicina legale – Provvista di mobili e materiale scientifico . . . . 2,000 »
119. Università di Cagliari - Impianto del gabinetto di medicina legale - Provvista di mobili e materiale scientifico . . . . . . 1,500 »
120. Università di Catania - Gabinetto di clinica oculistica - Lavori e provviste . . . . 3,000 »
121. Università di Genova - Arredamento del nuovo istituto botanico . . . . 12,000 »
122. Università di Genova - Sistemazione del braccio ovest della facciata dell'ex convento dei cappuccini per gli istituti biologici . . . 30,000 »
123. Università di Genova - Impianto del gabinetto d'igiene . . . . 5,000 »
124. Università di Messina - Materiale scientifico pel gabinetto di patologia generale. . . . 2,000 »
125. Università di Messina - Aumento di dotazione pel mantenimento delle cliniche dal 1° gennaio 1890 al 30 giugno 1891 . . . . . 4,500 »
126. Università di Modena - Provvista di strumenti pel gabinetto di fisica . . . . . . 2,000 »
127. Università di Napoli - Gabinetto di chimica farmaceutica - Lavori e provviste . . . 2,000 »
128. Università di Napoli - Gabinetto d'igiene – Materiale scientifico . . . . 3,000 »
129. Università di Napoli - Osservatorio vesuviano - ricostruzione di una volta. . . . . 2,000 »
130. Università di Padova - Clinica medica - Adattamento di locali . . . . 5,700 »
131. Università di Padova - Clinica chirurgica – Acquisto di materiale scientifico . . . . 2,000 »
132. Università di Padova - Clinica ostetrica - Spesa d'impianto . . . . 4,250 »
133. Università di Padova - Gabinetto di fisiologia - Acquisto di materiale scientifico . . 2,000 »
134. Università di Palermo - Museo di zoologia – Provvista di armadi . . . . 2,000 »
135. Università di Palermo - Scuola di applicazione degli ingegneri - Provvista di una vasca idraulica . . . . 3,135 »
136. Università di Pavia - Gabinetto di clinica oculistica – Provvista di materiale scientifico . 2,000 »
137. Università di Pavia - Palazzo universitario – Urgenti riparazioni al tetto . . . . . 2,185 »
138. Università di Pisa – Clinica medica - Acquisto di materiale scientifico . . . . . 5,000 »
139. Università di Pisa – Patologia generale - Impianto del laboratorio . . . . . 3,000 »
140. Università di Pisa - Armentario chirurgico - Spese di impianto . . . . . . 3,000 »
141. Università di Pisa - Gabinetto di materia medica - Materiale scientifico. . . . . 2,000 »
142. Università di Pisa - Gabinetto di anatomia patologica - Materiale scientifico . . . . 2,000 »
143. Università di Roma - Gabinetto di geologia - Acquisto di materiale scientifico . . . 3,000 »
144. Università di Roma - Museo botanico - Lavori addizionali pel compimento dell'edifizio . . 24,000 »
145. Università di Roma - Clinica otoiatrica – Materiale scientifico e spese diverse . . . 2,000 »
146. Università di Sassari - Adattamento di locali, restauro ed acquisto di mobili pel rettorato e la segreteria . . . . 3,000 »
147. Università di Sassari - Gabinetto di clinica chirurgica - Spese d'impianto . . . . 3,000 »
148. Università di Siena - Gabinetto di fisica - Provvista di materiale scientifico . . . . . 1,500 »
149. Università di Siena - Indennizzo di maggiori spese pel mantenimento delle cliniche pei decorsi esercizi a tutto il 30 giugno 1891 . . 30,000 »
150. Università di Torino – Istituto botanico - Ordinamento delle collezioni . . . . 2,000 »
151. Università di Torino - Clinica medica e chirurgica - Aumento di dotazione pel periodo dal 1° gennaio 1890 al 30 giugno 1891. . . 14,700 »
152. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Acquisto di pubblicazioni . . . . . . 4,000 »
153. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Laboratorio di chimica applicata . . . 30,000 »
154. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli - Lavori di fabbricato . . . . 4,700 »
155. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Arredamento del nuovo istituto chirurgico . . . . . 5,000 »
156. Osservatorio astronomico di Napoli. Lavoro di restauro al fabbricato . . . . . 2,140 »

352,030 »

Spese per gli istituti e corpi scientifici e letterari.

157. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma . . . . 2,000 »
158. Biblioteca Estense di Modena - Restauro e riordinamento di manoscritti . . . . . 2,000 »
159. Regia deputazione di storia patria in Bologna Spesa per pubblicazioni . . . . . 6,700 »

10,700 »

Spese per le antichità e le belle arti.

160. Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dal lavori del Tevere . . . . 16,000 »
161. Istituto di belle arti di Napoli - Sistemazione della facciata e dei locali interni . . . 20,000 »
162. Istituto di belle arti di Urbino - Lavori di adattamento di locali già adibiti per carceri giu-

diziarie nel palazzo ex-ducale, ora destinati a sede dell'Istituto di belle arti . . . . 7,000 »

163. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo. . . . . 160,000 »

164. Concorso nelle spese per le esposizioni estere e nazionali. . . . . 15,000 »

165. Catalogo dei monumenti e oggetti d'arte. . 15,000 »

166. Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma - Sussidio per completare i lavori della sala dei concerti . . . . 20,000 »

167. Annualità al comune di Modena a titolo di rimborso delle spesa pel trasferimento e per la sistemazione nel palazzo *Albergo arti* degli Istituti archeologici, artistici e scientifici di pertinenza dello Stato esistenti in detta città (Legge 11 maggio 1890) (Spesa ripartita) . . . 10,000 »

263,000 »

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

168. Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita) . . . . 300,000 »

Spese diverse.

169. Continuazione dei lavori geodetici ed astronomici per la misura del grado europeo . . 30,000 »

170. Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno . . . 14,000 »

171. Continuazione della stampa dell'opera del De-Rossi intitolata *Inscriptiones christianae*. . 6,000 »

172. Associazione geodetica internazionale - Concorso dell'Italia al mantenimento dell'ufficio internazionale di segreteria a Berlino . . . . 2,500 »

173. Uffizio speciale per i lavori degli Istituti scientifici - Rimunerazioni al personale . . . 6,000 »

174. Continuazione della ristampa delle opere latine di Giordano Bruno . . . . 12,000 »

175. Osservatorio astronomico di Catania - Acquisto e collocamento di strumenti e spese varie . 13,050 »

83,550 »

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,817,016 22
Amministrazione scolastica	1,140,700 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	10,220,166 57
Istituti e corpi scientifici e letterari . . .	1,697,488 19
Antichità e belle arti	4,142,391 08
Istruzione secondaria classica	6,148,602 41
Insegnamento tecnico industriale e professionale .	6,458,618 43
Istruzione normale, magistrale ed elementare .	7,208,420 32
TOTALE della categoria prima .	38,833,403 22
QUARTA. — PARTITE DI GIRO	1,093,625 07
TOTALE del titolo I. — Spesa ordinaria .	39,927,028 29

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	28,965 »
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	352,030 »
Istituti e corpi scientifici e letterari . . .	10,700 »
Antichità e belle arti	263,000 »
Istruzione normale, magistrale ed elementare .	300,000 »
Spese diverse	83,550 »
TOTALE del titolo II. — Spesa straordinaria .	1,038,245 »
INSIEME (Spesa ordinaria e straordinaria) .	40,965,273 29

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	39,871,648 22
Categoria IV. — Partite di giro (Parte ordinaria) .	1,093,625 07
Totale generale . . .	40,965,273 29

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
LUZZATTI.

Relazione a S. M. il Re, *nell'udienza del 24 giugno 1891, del Ministro dell'Interno, sulla proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Napoli.*

SIRE!

Le condizioni di Napoli, gravi da lungo tempo, ora sono gravissime. A nulla valse la buona volontà degli uomini egregi che si successero nella sua amministrazione. Debiti si sono sovrapposti a debiti così da far palese nel passato esercizio un *deficit* di 4 milioni e da farlo prevedere maggiore nell'attuale.

Ricorrere a nuovi prestiti non si può anche perchè il Comune, gravato da un cumulo di 150 milioni di passivo, paga per interessi una quota superiore a quella consentita dall'articolo 160 della legge comunale e provinciale. Non si può ricorrere all'aumento della sovrimposta ai tributi fondiari, perchè non essendosi applicata la tassa di esercizio e rivendita o quella sui domestici, l'autorizzazione all'eccedenza non sarebbe accordata.

In queste strette supreme della finanza comunale i servizi municipali restano paralizzati, la grandiosa opera del risanamento, alla quale concorse con patriottica sollecitudine l'intiera Italia, sta come sospesa, così da indurre il Governo di V. M. a proporre una legge per assicurare e nel modo migliore la esecuzione; e gli stessi grandi Istituti locali di beneficenza, creditori d'ingenti somme del Comune, sentono venirsi meno i mezzi di vita e d'azione.

La necessità di un provvedimento efficace ed energico è evidente.

Le dimissioni della Giunta e di quasi la metà dei consiglieri e le manifestazioni dell'opinione pubblica stanno a provare che questo provvedimento è aspettato e desiderato. Ed io colla serena coscienza di compiere un dovere, mi onoro di rassegnare all'Augusta firma di Vostra Maestà il Decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, augurando che questo grave ma inevitabile provvedimento, ispirato alle sollecitudini del Vostro Governo per quella cospicua città, valga ad assicurarne stabilmente il benessere.

Il Ministro: NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Saredo prof. comm. Giuseppe, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 24 giugno 1891.

UMBERTO.

NICOTERA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso — Telegrammi.

Dal 1° luglio prossimo entrano in vigore alcune modificazioni nelle norme che regolano la corrispondenza telegrafica dei privati per l'interno e coll'estero, cioè:

1. *Compilazione dei telegrammi.* — I telegrammi privati in linguaggio cifrato debbono essere composti esclusivamente di cifre arabiche; l'uso dei gruppi di lettere è ammesso per i soli telegrammi di Stato, pei telegrammi semaforici compilati in segnali del Codice commerciale universale e per le indicazioni di marche di commercio.

2. *Computo delle parole.* — Nel computo delle parole soggette a tassazione sono comprese le parentisi e le doppie virgolette (guillemets); contandosi per una parola tanto la parentisi (i due segni che servono a formarla), quanto le doppie virgolette (segni distintivi posti in principio ed in fine di un brano del testo).

Nei telegrammi compilati parte in linguaggio chiaro e parte in linguaggio convenuto, le parole del linguaggio chiaro sono computate come se appartenessero anch'esse al linguaggio convenuto.

3. *Consegna.* — E' adottato, in aggiunta alle indicazioni eventuali già esistenti, la formola (*MP.*) della quale può far uso il mittente quando vuole che il suo telegramma sia consegnato direttamente in mano del destinatario.

4. *Inoltro dei telegrammi col mezzo della posta.* — Se il mittente aggiunge nell'indirizzo del telegramma la indicazione (Posta), l'ufizio da lui designato come destinazione telegrafica è tenuto ad inviare il telegramma per posta al luogo di residenza del destinatario, quand'anche in detto luogo vi sia uffizio telegrafico.

5. *Rimborso dei buoni di risposta pagata.* — E' portato a tre mesi il termine (che era di sei settimane) assegnato al destinatario per la presentazione del buono di risposta pagata relativo ad un telegramma del regime extra-europeo, il valore del quale vuolsi sia rimborsato al mittente. E' stabilito che quando la tassa di un telegramma del regime extra-europeo, spedito con buono di risposta pagata, sia inferiore al valore del buono medesimo, la differenza fra il valore di esso e la tassa del telegramma debba essere rimborsata la mittente che ne fa dimanda.

6. *Telegrammi a far proseguire.* — Il proseguimento di un telegramma, già ammesso solo nei limiti dell'Europa, è esteso nei limiti dei paesi soggetti al *regime europeo.*

7. *Telegrammi a più destinatari.* — Quando un telegramma diretto a più destinatari importa qualche servizio speciale, come per esempio *risposta pagata, avviso di ricevimento,* ecc, la relativa indicazione deve essere inscritta nell'indirizzo, innanzi al nome di ogni destinatario cui vuolsi riferirla, facendosi solamente eccezione per il caso che il servizio speciale richiesto sia *l'urgenza* o il *collazionamento;* nel qual caso basta che l'indicazione (D) o (TC) preceda solamente il primo indirizzo.

8. *Copie dei telegrammi.* — Il tempo utile per la richiesta di copie di telegrammi del regime extra-europeo, è ridotto da 18 mesi a 12; essendo ridotto in questa misura il periodo obbligatorio di conservazione dei documenti relativi ai telegrammi del regime extra-europeo.

9. *Telegrammi semaforici.* — La tassa della segnalazione semaforica, pei telegrammi scambiati fra i posti semaforici ed i bastimenti in mare, è ridotta da lire 2 a lire 1.

10. *Tariffe.* — Si sono fatte le principali riduzioni seguenti:

Regime europeo: *Telegrammi fra l'Italia e gli Stati seguenti:*

Canarie	da lire 1,90	per parola	a lire	0,82
Gran Bretagna	» 0,39	»	»	0,26
Russia	» 0,49	»	»	0,42
Senegal	» 3,20	»	»	1,65
Spagna	» 0,29	»	»	0,22
Svezia	» 0,33	»	»	0,26

Sebbene in proporzioni minori, sono pure state diminuite le tasse delle corrispondenze per Algeria, Malta, Marocco, Gibilterra, Grecia Norvegia, Portogallo, Tripolitania, Tunisia e Turchia.

Per semplificazione si è ridotta la tassa per parola dei telegrammi alla Germania da centesimi 20 a centesimi 14 rimettendo la tassa fissa di una lira come per tutti i telegrammi del regime europeo.

Roma, 22 giugno 1891.

(I periodici sono pregati di riprodurre questo avviso).

Avvisi.

Il giorno 21 corrente in Piedicavallo e Rosazza, Provincia di Novara, ed in Panicale, Provincia di Perugia, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 22 giugno 1891.

Il giorno 22 corrente in Tavernelle (Panicale) Provincia di Perugia, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 23 giugno 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Cambio decennale delle Cartelle del Consolidato Italiano 5 e 3 per cento

Avviso.

Di conformità alla convenzione stata conchiusa addì 3 giugno 1891 tra il Ministero del Tesoro e la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, in forza della quale alla Banca medesima è commesso l'incarico di effettuare il cambio semplice delle cartelle al portatore del consolidati 5 e 3 per cento a norma del disposto dall'art. 37 del regolamento del debito pubblico, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870 numero 5912, si deduce a pubblica notizia quanto segue:

1. Il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 per cento avrà principio col giorno 10 luglio 1891.

2. Il cambio si effettuerà:

a) in Roma, dalla sede locale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

b) fuori di Roma, dagli stabilimenti della Banca Nazionale suddetta in tutti i capoluoghi di provincia e nelle altre località dove esistono gli stabilimenti medesimi, ed in Grosseto, Massa e Pistoia dalle succursali della Banca Nazionale Toscana.

3. Il cambio sempre è immune da spesa per le parti, eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle cartelle nuove che verranno ad esse rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

4. Ove coll'operazione di cambio si chiedessero anche altre operazioni di debito pubblico, cioè riunioni, divisioni o tramutamenti, in questo caso le domande con le relative cartelle dovranno dalle parti esser presentate direttamente alla Direzione generale del debito pubblico o fatte ad essa pervenire col mezzo delle Intendenze di finanza con le formalità prescritte dal succitato regolamento, rimanendo fermo in questo caso il pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti leggi, oltre i bolli inerenti alla speciale operazione del cambio decennale.

5. I vecchi titoli da cambiarsi saranno presentati agli stabilimenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e di quella Toscana accennati al n. 2, col corredo di una specifica a madre e figlia conforme al qui contro modello, e verranno uno per uno annullati mediante stampiglia contenente dichiarazione di annullamento da firmarsi dall'esibitore, coll'indicazione del suo domicilio ai termini dell'art. 235 del regolamento sul debito pubblico, modificato col R. decreto 7 maggio 1891, n. 233.

6. A garanzia dell'eseguita consegna dei titoli vecchi verrà alle parti rilasciata come ricevuta esente da bollo, la specifica *figlia* firmata da un rappresentante lo stabilimento che avrà ritirati i titoli suddetti.

7. La consegna dei corrispondenti nuovi titoli verrà eseguita a chi avrà depositate le vecchie Cartelle, verso restituzione della specifica sulla quale dovrà essere apposta analoga dichiarazione di ricevimento.

8. Le premesse disposizioni sono operative anche rispetto alle Cartelle al portatore del consolidato 3 per cento, la cui ultima cedola scade il 1° ottobre 1891. Il giorno in cui avrà principio il cambio di tali Cartelle verrà determinato con apposito avviso.

9. L'obbligo nella Banca Nazionale di eseguire il cambio delle vecchie Cartelle, ai termini dell'art. 3 della convenzione, va a cessare con tutto marzo 1892, e perciò scorsa la detta epoca, i possessori dei vecchi titoli dovranno per l'effetto rivolgersi alla Direzione Generale del Debito Pubblico direttamente o pel tramite delle Intendenze di finanza.

Roma, il 22 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(Si pregano gli altri periodici della riproduzione del presente avviso).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA — Domanda N. — S — di

3° Cambio delle Cartelle al portatore

del Consolidato Italiano 5 %

Il sottoscritto dimorante in via o piazza N.° piano chiede alla Direzione della S predetta che gli siano commutate in altrettante di nuova emissione e di uguale rendita le seguenti Cartelle del Consolidato Italiano 5 %

NUMERO D'ISCRIZIONE delle Cartelle che si presentano al cambio	RENDITA	OSSERVAZIONI
Rendita totale		

addì 189

IL RICHIEDENTE

AVVERTENZE

Il richiedente dovrà descrivere i numeri d'iscrizione delle Cartelle che presenta al cambio nelle due parti del presente stampato: egli dovrà pure riempire l'attergato Riepilogo.
Ciascuna domanda non potrà contenere che l'indicazione di trenta Cartelle
Le Cartelle delle quali si chiede il cambio non devono portare attaccata alcuna cedola d'interessi semestrali
Ogni Cartella deve portare la firma dell'esibitore con la data e l'indicazione del suo reale domicilio e sarà annullata all'atto della presentazione.
Nelle colonne delle *Osservazioni* si dovrà indicare qualunque difetto od irregolarità delle Cartelle presentate.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA — Ricevuta N. — S — di

3° Cambio delle Cartelle al portatore

del Consolidato Italiano 5 %

Cartelle del Consolidato Italiano 5 % depositate pel cambio dal Sig.

N. B. — I nuovi titoli saranno consegnati al richiedente contro l'esibizione della presente ricevuta, e dopochè i vecchi titoli saranno stati riconosciuti validi ed ammessi al cambio dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

NUMERO D' ISCRIZIONE delle Cartelle presentate al cambio	RENDITA	OSSERVAZIONI
Rendita totale		

Per ricevuta delle suddescritte Cartelle

Il Cassiere

addì 189

V.° IL DIRETTORE

Per ricevuta dei nuovi titoli in corrispondenza alla rendita di cui sopra.

addì 189

RIEPILOGO

delle retrodescritte Cartelle

Rendita di L.	Cartelle N.	Rendita complessiva L.
5		
10		
25		
50		
100		
200		
500		
1000		
Totale Cartelle N.		**Rendita L.**

RIEPILOGO

delle retrodescritte Cartelle

Rendita di L.	Cartelle N.	Rendita complessiva L.
5		
10		
25		
50		
100		
200		
500		
1000		
Totale Cartelle N.		**Rendita L.**

CONCORSI

Il R. Provveditore agli studi della Provincia
DI TERRA DI LAVORO

Vista la lettera del Rettore del Convitto Nazionale di Maddaloni del dì 11 aprile 1891 n. 85;

Visto l'art. 95 del regolamento per i Convitti Nazionali del dì 11 novembre 1888;

NOTIFICA:

Art. 1.

È aperto il concorso d'esame per due posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di Maddaloni.

Ai detti posti possano aspirare i giovani di scarsa fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre dell'anno in corso, non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso, Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che ha frequentata durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo nel Liceo Giordano Bruno in Maddaloni il giorno 1° settembre prossimo venturo innanzi ad una Commissione che sarà nominata dal Consiglio Scolastico Provinciale.

Per essere ammesso al concorso il candidato non più tardi del giorno 31 luglio p. v. dovrà presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) La fede legale di nascita;

c) Un'attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione de' padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Art. 3.

Tutti i documenti dovranno essere presentati entro il termine stabilito nel presente avviso di concorso; posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta.

Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Art. 4.

L'esame di concorso seguirà per doppia prova scritta ed orale.

Art. 5.

La prova scritta pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano, in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano, e in una versione dal latino secondo gli studi fatti.

Art. 6.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente le prove scritte, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati. Tale prova sarà data pubblicamente e durerà quindici minuti sopra ogni materia.

Art. 7.

I posti saranno conferiti per ordine di merito ai candidati che ottennero l'approvazione in tutte le parti dell'esame, e complessivamente non meno di otto decimi; preferendo, a merito pari, i più bisognosi e, fra questi, i figli di impiegati governativi e di chi rese servigi allo Stato

Caserta, 1° giugno 1891.

Il R. Provveditore agli studi
N. ABATE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 giugno 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	3/4 coperto	—	25 0	17 6
Domodossola	coperto	—	24 2	14 2
Milano	piovoso	—	27 6	18 0
Verona	coperto	—	26 1	18 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	25 7	20 7
Torino	coperto	—	24 5	15 9
Alessandria	3/4 coperto	—	24 9	17 5
Parma	coperto	—	24 0	18 3
Modena	coperto	—	23 5	19 9
Genova	3/4 coperto	calmo	24 9	19 9
Forlì	3/4 coperto	—	27 1	18 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	22 8	17 3
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	26 4	20 5
Firenze	3/4 coperto	—	30 2	16 2
Urbino	3/4 coperto	—	23 7	14 8
Ancona	nebbioso	calmo	22 9	18 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	28 4	18 8
Perugia	3/4 coperto	—	27 8	17 2
Camerino	1/2 coperto	—	25 0	17 9
Chieti	coperto	—	23 4	7 8
Aquila	coperto	—	25 8	15 8
Roma	coperto	—	28 8	17 7
Agnone	1/2 coperto	—	27 1	17 7
Foggia	3/4 coperto	—	30 1	17 9
Bari	sereno	calmo	23 8	18 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	27 7	21 0
Potenza	3/4 coperto	—	27 5	17 0
Lecce	sereno	—	27 7	19 5
Cosenza	1/4 coperto	—	30 8	13 4
Cagliari	coperto	calmo	26 1	18 8
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	26 7	18 7
Palermo	coperto	calmo	31 0	17 6
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	27 5	20 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 6	17 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 25 giugno 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6.

Barometro a mezzodì 760, 0
Umidità relativa a mezzodì. 38
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 29°, 6, Minimo 17°, 7,

Pioggia in 24 ore · gocce.

Li 25 giugno 1891.

Europa pressione sempre leggermente bassa occidente e Francia, elevata intorno Golfo Riga. Brest 756, Riga 767.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso. pioggiarella valle padana e alcune stazioni Centro, venti freschi levante Sud Sardegna, temperatura piuttosto aumentata.

Stamane cielo sereno Puglie e Terra Otranto, nuvoloso anche coperto altrove, venti deboli variabili, alte correnti specialmente terzo quadrante.

Barometro 760 Sardegna, 761 a 762 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: Venti deboli specialmente meridionali, cielo alquanto caliginoso con qualche temporale, elevata temperatura.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 giugno 1891

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 25.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE Ordina la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Modificazioni all'obbligo del servizio militare stabilito dalla legge sul reclutamento del regio esercito;

Modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del regio esercito relativi alle rafferme con premio;

Autorizzazione della spese di lire 8,600,000 da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92;

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1871;

Autorizzazione a 5 provincie e a 268 comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1891, la media del triennio 1884-86, ed ai comuni di Portofino, Moncestino e Gabiano l'autorizzazione continuativa per rimborso di mutui alla Cassa dei depositi prestiti;

Convenzione di Bruxelles del 5 luglio 1890 costitutiva di una Unione per la traduzione e pubblicazione delle tariffe doganali;

Bilancio del secondo periodo di esercizio del Comitato internazionale dei pesi e misure a Parigi.

VERGA C. segretario. Procede all'appello nominale.

(Le urne rimangono aperte).

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92. » (N. 80).

COLONNA F., segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto di legge

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

TOLOMEI B. crede che un'importante missione sia riserbata agli ufficiali dell'esercito sotto le mani dei quali passa la parte migliore della gioventù italiana.

Vorrebbe che il ministro studiasse il problema sulla educazione del buon cittadino affidata agli ufficiali.

PELLOUX, ministro della guerra, riconosce che agli ufficiali è anche affidata la missione di formare buoni cittadini. Elogia lo spirito della nostra ufficialità.

Curerà al massimo grado il reclutamento degli ufficiali, così per gli ufficiali permanenti come per quelli di complemento, allo scopo di avere sempre in essi l'ottimo elemento educatore che si ha ora. (Approvazioni).

TOLOMEI B. ringrazia il ministro ed elogia gli alti sentimenti dell'esercito. (Bene).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

I capitoli da 1 a 40 sono approvati senza discussione.

Il capitolo 41 è intolato: « Spesa per i distaccamenti d'Africa » per L. 7,679,000.

FINALI osserva come i nostri soldati non debbono essere in Africa stranieri, e vi debbano fungere da pionieri della civiltà. Per questi oggetti è indispensabile che si conosca la lingua dei luoghi; ed è più indispensabile che la conoscano almeno gli ufficiali, anche per evitare gli inconvenienti che possono derivare dal servirsi sempre di interpreti.

Prega pertanto il ministro a fare in modo che i nostri ufficiali in Africa o quelli che sono destinati a recarvisi abbiano modo di istruirsi nella lingua amarica od araba.

PELLOUX, ministro della guerra, dice che il concetto dell'onorevole Finali è condiviso dal Governo.

Rammenta i tentativi che si fecero successivamente per l'impianto di scuole nelle quali si insegnassero le lingue accennate dal proponente.

Fa notare anche la spesa che deriverebbe dall'organizzazione di una scuola speciale sia in Italia, sia a Massaua; promette che il Governo porterà tutta la sua attenzione sulla importante questione.

PRESIDENTE mette ai voti il capitolo 41 che è approvato.

Sono poi approvati tutti i rimanenti capitoli del bilancio.

L'articolo unico del progetto di legge che vi è annesso viene rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per il contrabbando alle guardie di finanza » (N. 87).

CORSI L., segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione generale è dichiarata chiusa.

Gli articoli da 1 a 7, che costituiscono il titolo I del progetto, sono approvati senza osservazione.

All'art. 8 chiede la parola l'onor. Gadda.

GADDA chiede schiarimenti sulla differenza di spesa fra il sistema attuale e quello proposto.

Gli duole il nuovo accentramento del servizio doganale disegnato con questo progetto di legge. Gli ispettori sono sottratti alle autorità locali cioè agli intendenti di finanza.

Fa osservare che il servizio doganale è discentrato per sua natura. Bisogna contrapporre alla malizia dei contrabbandieri le speciali cognizioni delle guardie doganali.

Accetta di buon grado il titolo I, ma il titolo II gli sembra rendere il servizio più costoso e accentrato.

COLOMBO, ministro delle finanze, assicura che il nuovo organico, per quanto regoli le divisioni, non aumenta la spesa.

Qualche altra piccola spesa in più troverà compenso in economie.

Assicura che egli è contrario all'accentramento in genere. Ma vi sono funzioni nelle quali l'accentramento è indispensabile.

Le Intendenze sono uffici adattatissimi pei servizi del demanio e del patrimonio dello Stato; ma pel servizio doganale occorre accentrare così per le ispezioni, come per la sorveglianza.

Questo è imposto dalle esigenze del servizio doganale: gli ispettori per esempio, manterranno criteri uguali per la classificazione delle merci.

Il Comitato deve decidere piuttosto in linea disciplinare, ed è un organismo che non costa nulla.

GADDA prende atto delle dichiarazioni circa la spesa del nuovo organico.

Circa al decentramento persevera nel suo dubbio, perchè il progetto accentra la esecuzione delle disposizioni, non solo l'emanazione di esse.

Crede che gli ispettori non devono dipendere direttamente dal Ministero.

BARDESONO, relatore, ritiene che l'accentramento nel servizio doganale sia voluto da due ragioni: una ragione pratica, ed una ragione teorica.

Il servizio doganale deve dipendere da idonei ispettori appositi.

Si tratta di un servizio d'ordine generale: anche in America dove fiorisce naturalmente il discentramento, il servizio doganale è accentrato.

Col discentramento può accadere che i disaccordi fra due intendenti di finanza bastino a creare ostacoli al servizio doganale.

Ritiene che l'azione degli ispettori comandanti di divisione, possa essere autonoma per l'esecuzione del servizio doganale.

L'art. 8 è approvato.

Gli articoli successivi e le tabelle relative sono approvati senza discussione.

Il progetto si voterà domani a scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « *Autorizzazione al Governo del Re di provvedere con regolamento alla conservazione della laguna veneta* ».

COLONNA F., segretario, legge l'articolo unico del progetto di legge.

PRESIDENTE avverte che l'ufficio centrale propone, invece dell'approvazione della legge, il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo del Re a presentare nel più breve tempo possibile un disegno di legge per la conservazione della laguna veneta ».

FINALI, parla del progressivo interrimento della laguna di Venezia e di quanto fu fatto per conservarla.

Rammenta anche lo speciale regolamento promulgato per tale effetto dal Governo austriaco.

Tosto pubblicato, il regolamento austriaco fu riconosciuto insufficiente. Laonde il Governo nazionale si tenne in debito di studiare il grave problema sotto tutti gli aspetti.

Ricorda tutto ciò che fu fatto in proposito nel corso degli ultimi venticinque anni con commissioni, con progetti ecc., e parla specialmente del regolamento che era stato approntato in riguardo all'importante materia.

Siccome tale regolamento implicava delle sanzioni penali, così nacque il dubbio se il potere esecutivo potesse di sua propria autorità promulgarlo, il Consiglio di Stato ritenne al Governo competesse di pubblicare il regolamento; ma che prima dovesse richiedersene facoltà al potere legislativo.

Fu presentato all'uopo un progetto di legge.

L'ufficio centrale che ebbe incarico di esaminarlo, dopo infiniti studi e ricerche, compiè il suo lavoro.

Intanto avvenne l'ultimo mutamento di Ministero.

Ed ecco che oggi al progetto si contrappone una relazione ed un ordine del giorno che implicano il rigetto della legge.

Esamina la relazione e giudica che taluni punti di essa non siano giustificati, come quello in cui è detto che il mutamento del Ministero deve implicare il ritiro del progetto. Ma che vi è o vi può essere qualche Gabinetto il quale non consenta nella necessità di conservare la laguna veneta? (Si ride).

Non sa se il Ministero accetti l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale. In ogni caso, se il presente progetto deve essere eliminato e se il Governo pensa a presentarne un altro, raccomanda che si faccia un progetto laconico e che non si entri negli innumerevoli particolari di cui la questione è capace, altrimenti non se ne uscirebbe più. E sopratutto raccomanda che si faccia presto perchè mentre si discute, la laguna si interrisce.

DEODATI si felicita coll'Ufficio centrale perchè rifiutò di proporre l'approvazione del disegno di legge sostituendovi un ordine del giorno.

Quest'ordine del giorno egli pure raccomanda al voto del Senato.

Fa osservare che la questione è complicatissima toccando il diritto pubblico, privato e demaniale e molti interessi che bisogna equilibrare.

Ricorda in proposito una memorabile relazione dell'avvocatura generale erariale.

Vi sono dei diritti rispettabili: alcuni abusi poi sono antichi ed hanno per sè la prescrizione.

Per queste ragioni crede sia difficile avere presto una legge: bisogna prima convocare chi pretende dei diritti, a discuterli avanti l'autorità giudiziaria.

La repubblica di Venezia, a proposito di questo progetto di legge, fu tratta in campo con sentimentalità, talchè il vero fu mescolato al falso.

Teme che Venezia possa essere condannata, con un regime lagunare assurdo, a non usare delle sue forze.

Accenna ad alcuni concetti inesatti sulla natura geologica della laguna veneta.

Cita alcune disposizioni della repubblica di Venezia del secolo XVI e XVIII.

Fa rilevare la grande estensione della laguna morta e ne deduce la impossibilità di provvedere con regolamento alla conservazione della laguna veneta.

Fin dal 1868 il Consiglio provinciale di Venezia, a proposta dell'oratore, chiese al Governo che si facesse una nuova mappa della laguna.

Bisogna limitare la laguna entro un perimetro più ristretto.

Altrimenti occorrerà un vero esercito di guardie lagunari.

Teme che i pregiudizi della burocrazia possano nuocere alla risoluzione della questione.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, accetta l'ordine del giorno che fu concordato fra il ministro e l'Ufficio centrale.

La futura legge potrà determinare i principii fondamentali da svolgersi con regolamenti.

Constata che vi sono 150 chilometri di laguna viva.

Dalla discussione seguita è sempre più convinto che l'ordine del giorno proposto è la soluzione migliore.

Fra altro si eviterà l'intervento di quella burocrazia che l'onor. Deodati teme.

Se l'opera preparatoria consisterà solo nella mappa, il Governo ci potrà provvedere.

PIERANTONI, relatore, osserva che nella relazione non entra questione di fiducia personale.

Osserva che nessuno dubitò mai di conservare quella meraviglia del mondo che è Venezia.

Spiega come l'opera dell'Ufficio centrale abbia potuto essere relativamente sollecita.

Dimostra, che per una considerazione di puro diritto costituzionale non si poteva accordare delegazione di poteri.

Spiega la frase della relazione relativa alla posizione del nuovo Gabinetto di fronte a questo disegno di legge.

Giustifica la giurisprudenza del Consiglio di Stato citata dall'onorevole Finali.

La questione non è puramente tecnica: se si trattasse solo di conservare un porto, provvederebbe la legge vigente.

Ma vi sono gravi questioni giuridiche.

La soluzione adottata corrisponde al volere unanime del Senato.

Certo il Senato votò altre leggi di pieni poteri; ma esse erano già state votate dalla Camera dei deputati.

La delegazione per pubblicare i codici fu imposta da imprescendibile necessità.

Il Senato discusse articolo per articolo il Codice della marina mercantile e il Codice sanitario.

Non è possibile lasciar correre il sospetto che il Parlamento sia potere disadatto alla elaborazione dei Codici e delle leggi di grande mole.

Conviene che occorre bene distinguere la proprietà demaniale da quella privata: solo così si regoleranno bene tutte le questioni.

Si diffonde in osservazioni di indole tattica circa la laguna veneta.

Crede che il decidere se la legge possa farsi presto o tardi, è decidere cosa teorica: il presto o il tardi sono parole che in Parlamento hanno un senso relativo.

FINALI, dichiara che già aveva detto di non opporsi alla eccezione costituzionale sollevata dall'Ufficio centrale.

Non dubita della sincerità delle dichiarazioni del Governo quanto allo studio della questione ed alla sollecita presentazione dell'analogo progetto di legge.

Osserva che vi è accordo in massima tra l'oratore, il ministro e l'Ufficio centrale. Ma soggiunge che tale accordo non vi può essere tra loro e l'onorevole Deodati il cui discorso si risolve nel voto che Venezia diventi una città di terraferma.

Augura che non possa mai compiersi un simile voto che avrebbe contro di sè l'opinione ed il sentimento dell'intero mondo civile ed artistico.

PARENZO difende il passato Ufficio centrale da qualche accusa rivoltagli dal senatore Finali.

Se si chiesero quintali di relazioni e di informazioni si fu per istu-

diarli con amore e coscienza; se, sciolta la Camera, il progetto di legge fallì, l'antico Ufficio centrale ed il Senato non ne hanno colpa.

DEODATI afferma di non aver desiderato mai che Venezia diventi città di terraferma; ma soggiunge che se le evoluzioni geologiche dovessero condurre a ciò, neanche i voti dell'onorevole Finali potrebbero bastare ad impedirlo.

Dimostra con nuovi argomenti che la mappa del 1791 è diventata assolutamente disadatta.

La laguna viva deve conservarsi, ma non per mezzo di un regolamento.

PIERANTONI, relatore, osserva che gli mancavano gli elementi di fatto per scagionare l'antico Ufficio centrale.

PRESIDENTE rilegge l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale accettato dal Governo e lo pone ai voti.

L'ordine del giorno è approvato.

Discussione del progetto di legge: « Esecuzione dell'atto generale della conferenza di Bruxelles, relativa all'abolizione della schiavitù (N. 74)

COLONNA F., segretario, dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge, che non dà luogo a discussione.

Si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE comunica che il ministro del Tesoro, occupato nell'altro ramo del Parlamento, ha delegato il sottosegretario di Stato, onorevole Frola, a rappresentarlo per la discussione del progetto di bilancio del Ministero del Tesoro.

Propone che s'inverta l'ordine del giorno, e cioè che si discuta il progetto n. 6 prima del progetto n. 5.

Così rimane fissato.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1891-92 » (N. 82).

COLONNA, segretario, dà lettura del progetto di legge, che non dà luogo a discussione generale.

Tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie e i sei articoli del progetto di legge sono approvati senza discusssione.

Questo disegno di legge si voterà domani a scrutinio segreto.

Presentazione di tre progetti di legge.

COLOMBO, ministro delle finanze, presenta i seguenti progetti di legge:

1. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1891-92;

2. Estensione della tassa del due decimi alla circolazione dei biglietti;

3. Proroga del termine per l'esecuzione delle opere di pubblica utilità nella città Firenze.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE, dichiara chiusa la votazione.

(I signori segretari procedono allo spoglio delle urne).

Proclama poi il risultato della votazione:

Modificazioni all'obbligo del servizio militare stabilito dalla legge sul reclutamento del regio esercito:

Votanti	100
Favorevoli	92
Contrari	7
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni ad alcuni articoli della legge sul reclutamento del regio esercito relativi alle rafferme con premio:

Votanti	100
Favorevoli	91
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa di lire 8,600,000 da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92:

Votanti	102
Favorevoli	88
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Contingente per la leva di mare sui nati nel 1871:

Votanti	99
Favorevoli	92
Contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Autorizzazione a cinque provincie e a 268 comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1891, la media del triennio 1884 86 ed ai comuni di Portofino, Moncestino e Gabiano l'autorizzazione continuativa per rimborso di mutui alla Cassa dei depositi e prestiti:

Votanti	99
Favorevoli	69
Contrari	29
Astenuti	1

(Il Senato appprova).

Convenzione di Bruxelles del 5 luglio 1890 costitutiva di una Unione per la traduzione e pubblicazione delle tariffe doganali.

Votanti	100
Favorevoli	94
Contrari	5
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Bilancio del secondo periodo di esercizio del Comitato internazionale dei pesi e misure a Parigi:

Votanti	99
Favorevoli	94
Contrari	4
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è sciolta alle ore 6,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 giugno 1891

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,20.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

IMBRIANI chiede che sia determinato il giorno per lo svolgimento della sua interrogazione circa l'isola Pelagosa.

PRESIDENTE. Sarà inscritta a sua volta con le altre, quando si riprenderà il periodo di svolgimento delle interrogazioni.

Seguito della discussione del bilancio dell'entrata.

PRESIDENTE. Continua la discussione dei capitoli.

(Si approvano i capitoli dal n. 51 al n. 53).

CAVALLI parlando sul capitolo 54 chiede perchè non sia ancora in esecuzione la legge per i danneggiati per le ultime inondazioni.

LUZZATTI, ministro del tesoro, si darà premura perchè presto siano rimosse le difficoltà di esecuzione.

(Si approvano i capitoli dal n. 54 al 65).

COSTANTINI parla sul capitolo 66: « *Rimborso di spese anticipate dallo Stato pel mantenimento degli inabili al lavoro* ».

Chiede se il Governo abbia veramente introitato alcune delle somme anticipate a questo proposito, e se speri di essere rimborsato del rimanente.

LUZZATTI, ministro del tesoro, risponde che il Governo ha ritirato

un disegno di legge presentato dall'onorevole Crispi su questa materia rimettendosi alla legge di pubblica sicurezza con altro disegno di legge, non potendosi esimere il Governo dall'anticipare queste spese. Finora non se ne è avuto alcun rimborso, ma confida che la questione sarà equamente sistemata.

Confida che di questa questione vorrà occuparsi anche la Commissione del bilancio, cui il Governo ha presentato il disegno di legge.

COSTANTINI osserva che conseguenza delle parole del ministro è che dello stanziamento di entrata fatto in questo capitolo, l'erario non introiterà alcuna cosa.

Non vede quindi la opportunità dello stanziamento medesimo.

Per salvaguardare il diritto si potrà iscrivere il capitolo *per memoria*; ma non stabilire lo stanziamento di una somma che si ritiene di non poter percepire.

Si riserva di esporre ulteriormente le sue idee nella discussione della legge in proposito.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, nota che per ragione di contabilità, in dipendenza dalla legge presente, il Governo non può esimersi dallo iscrivere lo stanziamento nel capitolo.

CADOLINI, presidente della Commissione del bilancio, conferma che uno stanziamento dev'essere inscritto in bilancio.

Crede poi che del disegno di legge in proposito la Camera dovrà occuparsi dopo la proroga.

(Si approvano i capitoli dal n. 66 al n. 70).

BRUNICARDI, sul capitolo 71: *Somma dovuta dalla Società della ferrovia Pontegalera Fiumicino,* osserva che è iscritto lo stanziamento *pro memoria* da più esercizi.

Chiede schiarimenti.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, interrogherà in proposito il ministro dei lavori pubblici.

(Si approvano i capitoli dal n. 71 al n. 86).

GIOVANELLI parla sul capitolo 87: *Contributi ferroviari.* Chiede se il ministro intenda confermare la dichiarazione del ministro dei lavori pubblici, riguardo ad un contributo dovuto dalle provincie di Alessandria, Torino, Genova e Cuneo.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, conferma le dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici sul bilancio di assestamento, ed assicura che si occuperà della questione.

(Si approvano i capitoli dal n. 87 al 118 *bis*).

IMBRIANI parla sul capitolo 109: *Prodotti di titoli speciali di rendita da emettersi per il risanamento della città di Napoli.* Non si è reso perfettamente ragione della proposta presentata dal Governo per l'avocazione a sè delle opere di risanamento; e mette sull'avviso il Governo di non voler fare gli interessi della Società.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, assicura l'onorevole Imbriani che il disegno di legge per Napoli testè presentato è inteso unicamente ad assicurare al Governo un maggior riscontro delle sovvenzioni dello Stato: senza porre a suo carico nessuna responsabilità, nè nessuna nuova spesa.

IMBRIANI dichiarasi sodisfatto delle dichiarazioni del ministro, raccomandando però che, nel variare il contratto, non si migliorino le condizioni della Società.

NICOTERA, ministro dell'interno, risponde che non c'è nulla da variare nei contratti; si tratta soltanto di assicurare che il denaro dello Stato sia bene speso, dappoichè l'inchiesta ha messo in evidenza inconvenienti e sconci che bisogna troncare.

IMBRIANI scagiona l'ufficio tecnico municipale da ogni responsabilità negli sconci verificatisi a Napoli e ne attribuisce la colpa all'Amministrazione municipale. (Rumori). La Società ha mancato a molti dei suoi obblighi, qual'è lo scopo della legge. (Nuovi rumori).

PRESIDENTE. Attenda il disegno di legge!

IMBRIANI. Ma e allora che significa l'accoglimento dell'ordine del giorno Sonnino? (Vivi rumori).

PRESIDENTE. Riserviamo questa questione!

IMBRIANI. Ma si tratta del danaro pubblico. (Rumori vivissimi).

Protesta contro la menomazione del suo diritto.

PRESIDENTE. Il suo diritto lo farà valere a suo tempo!

(Approvansi i capitoli dal 109 all'ultimo, lo insieme dell'entrata in lire 1,775,123,004.38 ed i cinque articoli del disegno di legge relativo a la estensione della sovrimposta dei due decimi sulle tasse di bollo).

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione segreta dei due disegni di legge testè approvati e di quello relativo alle opere di pubblica utilità di Firenze.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Alli-Maccarani — Altobelli — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib — Armirotti — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli — Badini — Balenzano — Balestreri — Barzilai — Basini — Bastogi — Beltrami — Benedini — Bertollo — Bertolotti — Bobbio — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Borgatta — Borromeo — Borsarelli — Brin — Broccoli — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Caldesi — Calpini — Calvanese — Campi — Capilongo — Capilupi — Capoduro — Cappelli — Carcano — Casana — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Chiala — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cocco Ortu — Colajanni — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Compans — Conti — Coppino — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi.

Damiani — D'Andrea — Danieli — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Giorgio — Del Balzo — De Lieto — Della Valle — Delvecchio — De Martino — De Puppi — De Renzi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Seta — De Zerbi — Di Balme — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Dini Luigi — Di Rudinì — Di San Giuseppe — Donati.

Elia — Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizj — Farina Luigi — Favale — Ferracciù — Ferraris-Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Franceschini — Franchetti — Franzi — Frascara — Frola.

Gamba — Gentili — Gianolio — Giolitti — Giorgi — Giovanelli — Grassi Paolo — Grimaldi.

Imbriani.

Lacava — Lanzara — Lazzaro — Levi — Lochis — Lovito — Lucifero — Luporini — Luzzatti.

Maffi — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Marselli — Martin Giovanni Batt. — Marzin — Materi — Mazza — Mazzella — Mazzoni — Meardi — Mei — Mellusi — Menotti — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Miniscalchi — Minolfi — Molmenti — Montagna — Monticelli — Mordini — Muratori.

Narducci — Nasi Carlo — Nasi Nunzio — Niccolini — Nocito.

Oddone Luigi.

Panattoni — Pandolfi — Papa — Papadopoli — Pascolato — Passerini — Patamia — Pavoncelli — Perrone — Petroni Gian Domenico — Petronio Francesco — Pierotti — Pignatelli Strongoli — Pignatelli Alfonso — Pinchia — Piebano — Poggi — Polvere — Pompilj — Ponsiglioni — Ponti — Prinetti — Puccini — Pugliese — Pullè.

Raggio — Randaccio — Rava — Ricci — Rinaldi Pietro — Riolo Vincenzo — Rizzo — Rocco — Romanin Jacur — Romano — Roncalli — Rossi Gerolamo — Roux — Ruggieri.

Sagarriga-Visconti — Sanfilippo — Sanguinetti Adolfo — Sani Giacomo — Saporito — Sardi — Sciacca della Scala — Sella — Serra — Severi — Simonelli — Simonetti — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Speroni — Spirito — Squitti — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Tabacchi — Tacconi — Tassi — Tegas — Testa — Tiepolo — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Torelli — Torrigiani — Treves — Tripepi — Trompeo.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vendramini — Vetroni — Vienna — Vollaro Saverio — Vollaro De Lieto.

Zainy — Zanolini — Zeppa — Zuccaro-Floresta — Zucconi.

Sacchetti — Scarselli — Silvestri — Simeoni — Sineo — Sola.

Tasca-Lanza — Testasecca.
Villa.
Zappi

Sono in congedo:

Angeloni — Arnaboldi.
Barazzuoli — Berio — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bertolini — Bonasi — Borrelli — Boselli.
Canevaro — Capozzi — Cardarelli — Carmine — Casati — Cerruti — Cipelli — Cittadella — Cocozza — Coffari — Corvetto — Cuccia.
D'Adda — De Bernardis — Di Belgioioso — Di Camporeale.
Facheris — Falconi — Farina Nicola — Flaùti.
Ginori.
Jannuzzi.
Luciani.
Maurogordato — Mocenni — Morelli — Murri.
Pais-Serra — Panizza Giacomo — Penserini — Picardi.
Riolfi — Rolandi — Rosano — Rospigliosi.

Sono in missione:

Bianchi.
Cambray Digny — Castelli — Chiaradia.
Di San Giuliano.
Martini Ferdinando.
Summonte.

Sono ammalati:

Baroni.
Cagnola — Cavallini.
Fagiuoli — Fortunato.
Gabelli — Gagliardo — Garelli.
Indelli.
Palberti.
Tenani — Torraca.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

PINCHIA presenta la relazione sul disegno di legge relativo ad approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

Discussione del disegno di legge: Proroga della facoltà di emissione dei biglietti di Banca e disposizioni preliminari sul riordinamento della circolazione.

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

ZUCCONI, segretario, ne dà lettura.

ELLENA dice di non appartenere alla scuola degli espansionisti, i quali confondono i valori con i segni del valore. Costoro sono alchimisti; esagerano la potenza della carta; le attribuiscono misteriosi influssi sulla prosperità dei popoli, e ricordano quel pazzo che riconosceva nei fotografi la virtù di moltiplicare la popolazione.

Queste parole pronunciava l'on. Luzzatti il 4 febbraio 1874, e aveva cura di dire che la sua dottrina si estendeva anche ai tempi di circolazione normale.

Opinioni analoghe manifestava nel 1881, nel 1885, nel 1888, nel 1890, propugnando il ristabilimento del cambio in metallo, e dimostrando che, per raggiungere il fine, conveniva di restringere la circolazione e riscattare i biglietti di Stato.

Come corrisponde a tali idee il disegno di legge? Si afferma che esso ha carattere transitorio.

Invece esso contiene riforme profonde perchè aumenta l'emissione; abbandona il ragguaglio di questa al capitale; vuole modificare la riscontrata; costituisce un grosso e pericoloso debito di Stato.

I ministri annunziano d'aver preparato il progetto definitivo. Perchè non ne descrivono le linee principali? È, forse, un segreto? Le dichiarazioni loro non affidano perchè sono piene di contraddizioni rispetto alle tasse a profitto del tesoro; al sistema di cooperazione prima annunziato e che ora si muta in emulazione; ai limiti della circolazione che l'onorevole Luzzatti voleva ristretti quando, il 9 marzo, rispondeva all'onorevole Diligenti e che ora si allargano smisuratamente.

La legge che si vuol fare non è, dunque, bancaria, ma legge per le Banche.

Non occorre dire quanto sia economicamente pernicioso il premiare gli Istituti che violano la legge: e la correzione introdotta dalla Giunta riguardo al quadruplo del capitale è insignificante.

Tanto i calcoli del Ministero, quanto quelli della Commissione sono errati. La media circolazione sarebbe secondo il progetto ministeriale non di 1067 milioni, ma di 1076. Con le proposte della Giunta sale a 1089.

Ma non sono tre gli Istituti che profittano di questo aumento; sono soltanto la Banca Nazionale e la Banca Toscana di credito per sei milioni circa ciascuna. Il Banco di Sicilia ha oltrepassato il quadruplo.

Inoltre, sebbene lo si neghi, è grosso anche l'aumento sulla situazione di fatto, e riguarda per cento milioni almeno la circolazione coperta da piena riserva che, contrariamente alle asserzioni della Giunta, è mantenuta.

Riguarda per 10 milioni le anticipazioni statutarie, che tale è all'incirca la media del 1890.

Riguarda per 34 milioni la metà del mutuo per il riacquisto dello *stock* della Regìa.

Infine il nuovo sistema divisato per le anticipazioni statutarie dà luogo a un altro aumento di 93 milioni.

Adunque la circolazione cresce da 237 a 250 milioni secondo i disegni del Ministero e della Commissione.

La carta fiduciaria, senza tener conto di quella coperta da piena riserva, salirà a 1,260 milioni, più 334 milioni di biglietti di Stato, più circa 60 milioni di vaglia bancari.

Intanto le cedole di rendita che servivano al pagamento delle imposte, possono essere adoperate anche per le dogane. Questa riforma per ora è fallita; ma il ministro spera che approderà.

Non si è voluto disturbare le Banche con accrescimenti di capital e di riserve.

Sarà impossibile farlo più tardi quando non vi saranno compensi A ogni modo le riserve sono ora un tesoro di guerra, non un arnese economico, dappoichè di fatto si abolì il cambio.

Più si aumentano i biglietti, più si allontana la possibilità di riprenderlo.

Le relazioni del Ministero e della Commissione confondono il bisogno degli strumenti di cambio, con i bisogni di credito; eppure l'onorevole Luzzatti altra volta aveva saviamente stabilita la distinzione.

Molte delle nostre sofferenze dipendono dall'abuso della carta; così dicasi di certe trasformazioni agrarie, dell'edilizia; di alcune industrie minerarie e manifatturiere.

Abbiamo falsato il carattere delle Banche d'emissione e ne paghiamo il fio.

Allorchè in passato si voleva aumentare la circolazione, si dicevano insufficienti i mezzi di cambio.

Si ripeterà ciò con la diminuzione dei trasporti ferroviari e marittimi, delle tasse indirette, dei risparmi, ecc.? E non si porrà mente all'incremento degli altri strumenti di credito?

La sola cosa aumentata è la domanda dell'oro, principalmente per il commercio internazionale e i debiti di Stato. Per uscire da tale situazione occorre una politica bancaria severa; e noi facciamo il contrario.

La fiducia estera che l'on. Zeppa vuol ricondurre, ci diserterà sempre più vedendo crescer la carta, e lo Stato contrarre con le Banche un pericoloso debito permanente. (Approvazioni).

Se si accetta il progetto, si prepara, a breve scadenza, il ritorno del corso forzoso.

La nuova legge di banca che si vuole approvare senza discuterla, cambia il fondamento della nostra circolazione.

L'on. Luzzatti disse al Senato che il corso forzoso dell'argento sarebbe peggiore di quello della carta. (Interruzioni del ministro Luzzatti). Convengo con lui se la carta fosse contenuta in ristretti confini, come lo fu dal 1866 al 1883. Ma, allora, si entrò nel corso forzoso con meno di 500 milioni di biglietti, e ora se ne avrebbero 1,600.

Allora si avevano non ispregevoli carte metalliche che adesso sono

molto assottigliate. Allora il peso delle imposte era molto più comportabile.

Creda l'onorevole Luzzatti che, in tali condizioni, il corso coattivo della carta sarebbe assai più dannoso di quello dell'argento. Ad ogni modo egli, che ha sempre combattuto dai banchi di deputato per le savie teorie economiche, non si esponga al pericolo di essere il restauratore del corso forzoso. (Vive approvazioni. — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

VACCHELLI, dopo aver raccomandato al Governo di studiare il modo di regolare la circolazione dei biglietti di Stato, deplora che il ministero non abbia presentato un disegno di legge per il riordinamento bancario, riordinamento ch'egli stima necessario, perchè tra gl'Istituti che hanno la facoltà di emettere biglietti di banca ve n'ha alcuni sì deboli da non poter sostenere il loro ufficio.

Bisognerebbe, quindi, incominciare con lo stabilire un termine entro il quale le banche debbano liquidare gl'impieghi diretti, invece, il disegno di legge che è in discussione prescrive che esse diano notizia al Governo, entro un anno, di tali impieghi, mentre tale notizia si ha quando si vuole per mezzo delle ispezioni. E', dunque, un anno perduto.

Bisognerebbe, inoltre, esercitare un severo sindacato sulla custodia e la circolazione dei biglietti. Ed inoltre elevare, gradualmente, dal 33 al 40 per cento, almeno, la riserva metallica, e regolare il cambio dei biglietti.

Approva che si ponga un limite alla circolazione, ma non crede efficace la determinazione se non si determina il massimo di circolazione consentito ad ogni istituto, e se il ministro non è risoluto ad applicare, con severità, le pene stabilite.

Rettifica alcune inesattezze contenute nella relazione ministeriale, relative: alla tassa di circolazione, all'interesse che si paga sulle anticipazioni statutarie ed all'ammontare degli utili dello Stato sull'eccedenza della circolazione.

Conchiude col chiedere che il Governo s'impegni a presentare, nel novembre prossimo, un disegno di legge diretto a regolare definitivamente la circolazione.

MAFFEI dice che gli operai, vedendo che le banche possono emettere carte per il triplo della riserva, si fanno un concetto assai poco favorevole non solo dei capitalisti, che vogliono guadagnare almeno il dodici per cento sui loro capitali, ma anche del Governo e del Parlamento che consentono sì lauto guadagno.

Vorrebbe, quindi, che si pensasse non solo ai banchieri, ma anche agli operai imponendo agli Istituti di fare anticipazioni coll'interesse del due per cento alle cooperative sui certificati dei lavori eseguiti; e presenta un emendamento in questo senso.

L'oratore, sebbene sia un socialista rivoluzionario, pure, raccomanda tutti gli espedienti, che possono contribuire a temperare l'attuale ordinamento plutocratico, i quali espedienti giovano, in fondo tanto alla borghesia quanto alle classi operaie.

FERRARI M. Come l'onorevole Ellena ha dimostrato, l'attuale legge non è solo una legge di proroga ma muta gli ordinamenti fondamentali sui quali si basa il nostro credito.

Da ciò provengono due inconvenienti, uno di forma, giacchè si discute, negli ultimi giorni nei quali si terrà seduta, un disegno di legge importantissimo; l'altro che si metterà poi il Senato nella dura necessità di accettare questo disegno di legge, perchè respingendolo, respingerebbe la proroga, che senza gravi danni per l'economia pubblica non si può non accogliere.

Viene poi alla questione di sostanza.

Ricorda come incominciò l'eccedenza della circolazione: fatto supremamente illegale, che diede non la ricchezza, ma l'illusione della ricchezza, che creò valori fittizi, che produsse la crisi edilizia, che diminuì i risparmi ed accrebbe i consumi.

Di fronte a queste conseguenze conveniva tener ferma nei limiti attuali la circolazione, non allargarla ancora, non legalizzare un fatto illegale senza richiedere alcuna seria garanzia.

Un argomento così serio deve essere trattato ampiamente e siccome ora ampiamente non si può trattare e la proroga è urgente, conviene stralciare dal disegno di legge la proroga ed approvarla salvo a discutere più tardi le disposizioni organiche, che nella presente legge sono contenute.

Per non creare difficoltà al Governo consentirebbe ad approvare inoltre un articolo aggiuntivo, che autorizzi il Tesoro a fruire immediatamente delle anticipazioni statutarie.

Siamo chiamati a votare qui, senza nessun maturato esame nè del Governo, nè della Camera un aumento di 200 a 234 milioni nella circolazione; l'anno scorso in Inghilterra il ministro non volle in un momento critico autorizzare la solidissima Banca d'Inghilterra ad eccedere di cento milioni la circolazione.

Anche l'Austria, anche i paesi che si avviano verso un salutare regime economico restringono la circolazione, solo quelli in decadenza l'allargano.

Se l'attuale legge sarà approvata ci avvieremo verso il corso forzoso e sarà ritardato il giorno del nostro risorgimento economico. (Bene! Bravo!)

GRIMALDI. Nei problemi finanziari ed economici non vi sono nè amici, nè nemici dei Ministeri, sebbene perciò avversario del Ministero difenderà il disegno di legge.

Comincia poi col dimostrare che non si può dire che l'attuale disegno di legge s'a discusso affrettatamente; esso è anzi stato meditato dalla Commissione e dal Governo e poi la Camera è pienamente libera di accettare ora la proroga e non votare le altre disposizioni.

Ma se si accettasse la proposta dell'onorevole Maggiorino Ferraris, si avrebbe intanto l'eccedenza della circolazione senza quei freni, che sono determinati nel disegno di legge.

Ma bisogna poi guardare il problema come è, non come dovrebbe essere, bisogna tener conto delle circostanze di fatto.

Cominciando dalla posizione giuridica essa è illegale, perchè la circolazione è molto al di là dei limiti concessi dalla legge. Ciò è stato tollerato da tutti i Ministeri e da tutte le Camere, ed ora non si tratta che di regolarizzare questa condizione di cose per far diventare stato di diritto uno stato di fatto.

Attualmente lo Stato tollera un fatto illegale non solo ma ne trae degli utili, che sono segnati nel bilancio dell'entrata; il che è molto più scorretto della legalizzazione, che ora si domanda.

Non potendosi intanto restringere la circolazione, allora conviene aumentare la riserva metallica, ed è quello che fa l'attuale disegno di legge.

Fa rilevare intanto i benefici che l'erario pubblico ricava dalle anticipazioni statutarie e conchiude pregando la Camera di votare il disegno di legge. (Bene! Bravo! — Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

FERRARIS MAGGIORINO risponde insistendo nei suoi argomenti e dimostrando che anche egli si è fondato sullo stato di fatto.

GRIMALDI ins'ste anche egli dimostrando che una volta verificato l'eccesso della circolazione, l'accettare l'attuale disegno di legge è il meglio che possa farsi.

Presentazione di relazioni.

LANZARA presenta la relazione sullo stato di accertamento dei deputati impiegati.

PRESIDENTE propone che dopo la legge sulle Banche la Camera si occupi di questa relazione.

DE ZERBI propone che sia messa all'ordine del giorno questa relazione dopo che saranno esaurite tutte le interpellanze. (Rumori).

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'onorevole De Zerbi. (Dopo prova e controprova non è approvata).

GUGLIELMI presenta la relazione sopra un disegno di legge per autorizzare alcuni Comuni ad eccedere la sovrimposta.

Proclamasi il risultato della votazione.

PRESIDENTE comunica alla Camera i risultati delle votazioni a scrutinio segreto.

Per il disegno di legge: Sovraimposta di due decimi sulla tassa relativa alla circolazione dei biglietti degl'istituti d'emissione:

Votanti 262
Voti favorevoli 209
Voti contrari. 53

(La Camera approva).

Per il disegno di legge: Termine per compiere nella città di Firenze le opere dichiarate di pubblica utilità con la legge 14 agosto 1870.

Votanti 260
Voti favorevoli 217
Voti contrari 43

(La Camera approva).

Pel disegno di legge: Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1891-92.

Votanti. 262
Voti favorevoli 208
Voti contrari 54

(La Camera approva).

Comunicazione di domande d'interpellanza ed interrogazione.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno al trattamento fatto al personale ferroviario.

« Adolfo Sanguinetti. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministro dell'interno e della guerra circa l'arresto, siccome renitenti, di coscritti di leva, che a cagione della distanza di cento e più chilometri dal capoluogo di circondario, privi assolutamente di mezzi per fare il viaggio, e di sussidi dei comuni e di qualsiasi agevolazione ferroviaria, non poterono presentarsi a tempo debito alla visita sanitaria.

« Stelluti Scala. »

« I sottoscritti desiderano interpellare il ministro della guerra per sapere se intende adottare provvedimenti al fine che l'esercitazioni del tiro a segno avvengano in località ed epoche da recare il minor danno possibile ai lavori agricoli.

« Maffi, Saveri, Armirotti. »

Prega gli onorevoli ministri presenti di comunicare ai colleghi queste domande d'interpellanze.

Comunica poi le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulla minacciata soppressione di molte dogane interne.

« Lochis. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro del tesoro per conoscere se i possessori di decorazioni estere, compresi i signori ministri, abbiano pagata la relativa tassa.

« Matteo Renato Imbriani Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa lo scioglimento del Consiglio di Napoli. »

« Matteo Renato Imbriani Poerio. »

Dice che saranno inscritte nell'ordine del giorno.

Discussione sull'ordine del giorno.

MURATORI propone che si stabilisca fin d'ora una seduta mattutina per discutere in comitato segreto i 6 articoli del bilancio dell'interno riguardanti la prostituzione.

PRESIDENTE dice che, appena terminata la legge su Roma, si dovranno sospendere le sedute mattutine, perchè se ne sono già tenute 26 ed il personale della Camera è molto stanco.

MURATORI risponde che in un comitato segreto il personale non lavora e poi bisogna ad ogni costo premunirsi contro uno stato di illegalità, che è minacciato.

Ad ogni modo non insiste nella sua proposta se il ministro dell'interno prende l'impegno di non modificare se non per legge il disposto dell'art. 139 della legge di pubblica sicurezza.

NICOTERA, ministro dell'interno, dichiara che non farà se non quello che dalle leggi è determinato.

MURATORI insiste, dicendo che l'ordine del giorno dell'onorevole Tommasi-Crudeli che fu votato dalla Camera costituisce un impegno per il quale la Camera non può separarsi senza tornare a discutere i capitoli del bilancio dell'interno riguardanti la prostituzione. Ad ogni modo domanda categoricamente se il ministro intende rispettare l'articolo 139 della legge di pubblica sicurezza.

NICOTERA, ministro dell'interno, torna a rispondere che farà quello che la legge prescrive.

MURATORI ripeterà la sua proposta nella seduta di domani.

PRESIDENTE dice che domani nella seduta mattutina si discuterà ancora il disegno di legge per i provvedimenti finanziari per Roma, nella seduta pomeridiana continuerassi la discussione della legge sulle Banche.

La seduta termina alle 7,45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — In occasione dell'anniversario della battaglia di San Martino e Solferino, la Lega franco-italiana si è riunita stasera nelle sale del Municipio del nono circondario.

I presidenti, generale Turr ed Heredia, pronunziarono applauditi discorsi.

Si approvò un'ordine del giorno in cui si afferma che sentimenti di solidarietà, di unione e di concordia devono esistere fra la Francia e l'Italia pel progresso della civiltà.

BRUXELLES, 24. Il principe Vittorio Napoleone diede una colazione in onore di suo fratello, alla quale assistettero i ministri d'Italia e di Russia.

Il principe Luigi Bonaparte è partito, stasera, diretto in Svizzera.

MADRID, 24. — È morto dopo poche ore di malattia il Duca di Baena, già ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

PARIGI, 25. — Il *Siècle* dice che il Consiglio dei Ministri esaminerà oggi la questione delle tariffe differenziali riguardo l'Italia, delle quali il deputato Naquet domanda l'abolizione.

BERLINO, 25. — L'imperatore è partito iersera, alle ore 10,55, per Kiel.

PIETROBURGO, 25 — Il Granduca Michele Michailowitch è stato posto sotto tutela. Suo padre e suo fratello, il Granduca Giorgio, sono incaricati dell'amministrazione dei suoi beni.

BELGRADO, 25 — Diciassette individui, appartenenti per la maggior parte al partito progressista, furono posti in istato d'accusa per eccitamento a turbare l'ordine pubblico nel giorno in cui è partita la Regina Natalia.

Il loro arresto è imminente.

LONDRA, 25 — Corre voce che il matrimonio di Parnell colla signora O'Shea sia stato celebrato segretamente giovedì scorso.

VIENNA, 25 — Nella seduta della Camera dei Deputati di iersera, il relatore generale Bilinski disse:

« Tutti i popoli dell'Austria desiderano l'alleanza colla Germania e coll'Italia. Sapendo che la direzione degli affari esteri è affidata a mani sicure (applausi), confidiamo che l'Imperatore concluderà alleanze tali che tutti i popoli dell'Austria possano vivere in pace e che l'Austria-Ungheria rimanga un alleato potente e ricercato. (Vive acclamazioni).

BRINDISI, 25 — Proveniente da Taranto è giunta la squadra italiana composta delle navi *Maria Pia*, *Ancona*, *Etna*, *Tripoli*, e *Folgore* col contrammiraglio Turi e 1387 uomini d'equipaggio.

MASSAUA, 25. — Il generale Gandolfi partirà in congedo nei primi giorni di luglio, probabilmente il 10.

BERNA, 25. — Il Consiglio Nazionale, con una maggioranza di due terzi dei voti, ha ratificato il riscatto dell'intera rete ferroviaria Centrale Svizzera, conformemente alla decisione votata dal Consiglio degli Stati.

PADERBORN, 25. — Il dottor Simar di Bonn è stato eletto oggi vescovo di Paderborn.

COMO, 25. — Stamane venne consegnato al confine di Chiasso ed accompagnato a queste carceri il tenente Livraghi. Egli sarà tradotto subito alle carceri di Napoli.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 giugno 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	94,72 1[2		— —
» 2.a »	»	—	—	94,70	94 70			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
» 2.a »	»	—	—		— —			59 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			98 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 50
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 50
» » Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 50 [1]
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			485 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	468	468 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			490 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			692 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			523 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1425 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1040 —
» » Generale	»	500	350		— —			344 —
» » di Roma	»	500	250		— —			500 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			22 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			500 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			495 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 91	500	400		— —			434 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			65 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			786 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —			1090 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			253 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	222 216		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			110 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			222 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			110 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			9 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			330 —
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			217 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			175 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sardo nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma.Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 24 giugno 1891.

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 94 688
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 516
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 59 916
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 58 610

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex coup £. 2,17.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 —
	Parigi	Cheques	»	»	100 80
3	Londra	90 giorni	»	»	25 27
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 26 Giugno
Prezzi di compensazione . . . . 26 Giugno
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1891

Rendita 5 0[0 . . . 94 10
» 3 0[0 . . . 58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prest. Rothschild 5 0[0 101 —
Obb. città di Roma 4 0[0 420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 464 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0 495 —
Az. Fer. Meridionali . 690 —
» » Mediterranee 512 —
» » » certif 502 —
» Banca Nazionale 1470 —
» » Romana . 1040 —
» » Generale . 352 —

Az. Banco di Roma . 510 —
» Banca Tiberina . 25 —
» » Ind. e Com. 495 —
» » » Certif. 490 —
» Soc. Cred. Mobil. 450 —
» » » Merid. 80 —
» » Gas stampigl. 785 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1085 —
» » Condot. d'ac. 256 —
» » Gen. Illumin. 230 —
» » Tramway Om. 100 —
» » » cert. prov. 95 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 145 —
» » Immobiliare . 255 —
» » Fond. Italiana 15 —

Az. Soc. Min. Antim. — —
» » Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 330 —
» » Metallurgic. Italiana . 240 —
» » della Piccola Borsa . 235 —
» » Fondiar. Incendi . . 75 —
» » Fond. Vita 220 —
» » Caoutchouc 63 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0 430 —
» » » 4 0[0 180 —
» » Ferroviarie 290 —
» Fe. Napoli-Ottaiano 245

TUMINO RAFFAELE, *Gerent* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.